

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
FRA I SACERDOTI
DELLA DIOCESI DI CREMONA**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Dati anagrafici

Sede	Piazza S. Antonio Maria Zaccaria 5 - 26100 - Cremona (CR)
Codice fiscale	80004550192
Numero REA	CR-125198
Forma giuridica	Società di mutuo soccorso
Settore di attività prevalente (ATECO)	94.99.90
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza ad un gruppo	No
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A149615 Sez. società di mutuo soccorso

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) <i>Costi di impianto e ampliamento</i>	615	1.229
Totale immobilizzazioni immateriali	615	1.229
II - Immobilizzazioni materiali		
1) <i>Terreni e fabbricati</i>	4.471.856	4.650.808
2) <i>Impianti e macchinario</i>	22	200
3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	14.609	16.685
4) <i>Altri beni</i>	22.575	27.405
Totale immobilizzazioni materiali	4.509.063	4.695.099
Totale immobilizzazioni (B)	4.509.677	4.696.328
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) <i>Verso utenti e clienti</i>	117.099	231.222
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	110.000
2) <i>Verso associati e fondatori</i>	1.620	2.420
9) <i>Crediti tributari</i>	44.808	53.231
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	35.756	43.821
12) <i>Verso altri</i>	160.619	160.165
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	160.000	160.000
Totale crediti	324.146	447.038
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.255.272	752.284
IV - Disponibilità liquide		
1) <i>Depositi bancari e postali</i>	171.577	331.671
3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	1.435	1.435
Totale disponibilità liquide	173.012	333.106
Totale attivo circolante (C)	1.752.431	1.532.428
D) Ratei e risconti	16	18.301
Totale attivo	6.262.124	6.247.057
Passivo e patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.331	1.331
II - Patrimonio vincolato		
1) <i>Riserva legale</i>	813.626	813.626
2) <i>Riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/1977</i>	1.724.713	1.893.694
3) <i>Fondi di previdenza e assistenza</i>	72.133	72.133
Totale patrimonio vincolato	2.610.472	2.779.453
III - Patrimonio libero		
1) <i>Risultato gestionale esercizio in corso</i>	-	13.342
2) <i>Risorse accantonate negli esercizi precedenti</i>	1.298.131	1.298.131
3) <i>Riserva da rivalutazione D.L. 185/2008</i>	2.134.215	2.134.215
Totale patrimonio libero	3.419.003	3.263.365
Totale patrimonio netto (A)	6.030.807	6.044.149
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) <i>Debiti verso banche</i>	46	46
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) <i>Debiti verso fornitori</i>	21.244	20.560
9) <i>Debiti tributari</i>	-	5.128
12) <i>Altri debiti</i>	26.227	24.676
13) <i>Debiti verso soci per sussidi</i>	183.715	152.499
Totale debiti (D)	231.232	202.908
D) Ratei e risconti	85	-
Totale passivo	6.262.124	6.247.057

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e oneri	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Oneri della gestione mutualistica			A) Proventi attività mutualistica		
1.1) Materie prime e merci	939	-	1.1) Proventi da quote associative	53.390	56.394
1.2) Servizi	158.575	57.165	1.4) Erogazioni liberali	1.099	-
1.3) Godimento beni di terzi	281	276	1.6) Contributi da non soci	-	-
1.5) Ammortamenti	615	615	1.10) Altri ricavi, rendite e proventi	27	18
1.7) Oneri diversi di gestione	103.446	32.181	1.11) Rimborsi assicurativi	105.130	92.560
1.9) Sussidi ordinari e straordinari	83.842	85.237			
Totale oneri gestione mutualistica	347.698	175.475	Totale proventi gestione mutualistica	159.646	148.972
Avanzo gestione mutualistica	-	-	Disavanzo gestione mutualistica	-	188.052 - 26.502
B) Oneri da attività accessorie			B) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da gestioni commerciali accessorie	-	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	-	-	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	-			
Totale oneri da attività accessorie	-	-	Totale proventi da attività accessorio	-	-
Avanzo attività accessorie	-	-	Disavanzo attività accessorie	-	-
C) Oneri promozionali e di raccolta fondi			C) Proventi da raccolta fondi		
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	Totale proventi da raccolta fondi	-	-
Avanzo attività promozionale e raccolta fondi	-	-	Disavanzo attività promozionale e raccolta fondi	-	-
D) Oneri finanziari e patrimoniali			D) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	-	4.1) Da rapporti bancari	19	-
4.2) Su prestiti	-	3.910	4.2) Da altri investimenti finanziari	36.991	62.164
4.3) Da patrimonio edilizio	153.859	398.619	4.3) Da patrimonio edilizio	203.830	198.666
4.4) Da altri beni beni patrimoniali	1.998	780	4.4) Da altri beni beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	14.371	-	4.5) Proventi straordinari	104.098	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	170.228	403.309	Totale proventi finanziari	344.938	260.830
Avanzo attività finanziaria e patrimoniale	174.710	-	Disavanzo attività finanziaria e patrimoniale	-	- 142.478
E) Oneri di supporto generale					
Totale oneri di supporto generale	-	-			
Avanzo attività supporto generale	-	-			
Totale costi e oneri	517.926	578.783	Totale ricavi e proventi	504.584	409.803
Acc.to a fondo garanzia sussidi	-	-	Risultato gestionale negativo	- 13.342	- 168.980
Totale a pareggio	517.926	578.783	Totale a pareggio	517.926	578.783

RELAZIONE DI MISSIONE

Spettabili soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali” (di seguito “Linee Guida”) rilasciate dall’Agenzia per il Terzo Settore.

In tema di redazione del bilancio d’esercizio, le Linee Guida prevedono che *“le imprese sociali aventi la forma degli enti di cui al libro I del codice civile (associazioni, fondazioni, comitati e gli altri enti di carattere privato) saranno tenute a redigere il bilancio di esercizio secondo le linee guida e gli schemi”* previsti dalle Linee Guida. Per contro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota 5941 del 5 aprile 2022 ha previsto che le regole contabili specificatamente dedicate agli Enti del Terzo Settore *“non riguardano gli enti iscritti nella sezione speciale “imprese sociali” del Registro imprese (... società di mutuo soccorso) [...]; alle cooperative e alle SOMS [si applicano] le disposizioni specifiche dalla normativa speciale che le riguarda”*. È quindi intervenuta una nota dell’Alleanza delle Cooperative Italiane proponendo un’interpretazione che consentisse di superare l’apparente difformità tra quanto previsto dai documenti sopra richiamati: *“dalla Nota ministeriale si evince (non il divieto di applicazione) ma la “non obbligatorietà” delle norme disposte per i bilanci degli enti del terzo settore in ragione del fatto che il Ministero ragiona della “vincolatività dei modelli di bilancio”. Tuttavia, non essendo rinvenibile nella disciplina specifica delle SOMS (L. n. 3818/1886) la disciplina sugli obblighi contabili e di bilancio – e sussistendo per l’effetto una lacuna tecnica – ai sensi dell’art. 3 del Codice del Terzo settore, sarà comunque applicabile la disciplina generale prevista per gli ETS (quindi l’art. 13 del CTS) in ragione del fatto che le stesse sono inquadrate tra gli Enti del terzo settore ai sensi dell’articolo 4, comma 1, e degli articoli 42 e ss. del decreto legislativo 117/2017. In definitiva, ai fini della disciplina di bilancio, le SOMS possono pacificamente far riferimento alla disciplina prevista per gli Enti del Terzo settore. Per converso, la non vincolatività di adozione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore non ne implica il divieto di applicazione alla SOMS”*.

Tutto quanto sopra premesso, il presente bilancio:

- è redatto secondo le Linee Guida, nel rispetto dell’OIC 35 “Principio contabile ETS”, secondo le ulteriori indicazioni offerte dal contributo dalla Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria (FIMIV) in tema di bilancio delle società di mutuo soccorso;
- si compone dei seguenti documenti:
 - stato patrimoniale;
 - rendiconto gestionale;
 - relazione di missione;
- è redatto in unità di euro.

Informazioni generali sull’ente e attività svolta

Al 31 dicembre 2024, la società consta di 252 soci, in diminuzione di quattro unità rispetto al termine dell’esercizio precedente. Si rammenta che, ai sensi del vigente statuto sociale (art. 6) possono essere soci tutti i Ministri ordinati incardinati nella Diocesi di Cremona e quelli segnalati dal Vescovo della Diocesi di Cremona.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, *“nel perseguimento dello scopo mutualistico, intende perseguire i seguenti obiettivi: 1) il mutuo soccorso morale, che consiste specialmente nel promuovere e mantenere vivo lo spirito di carità e di unione, per il quale venga facilitato l’adempimento dei doveri sacerdotali del ministero ordinato; 2) garantire forme di assistenza, con prestazioni a favore dei Soci, nei modi e nelle misure stabilite dal Consiglio Direttivo; concedere sovvenzioni ai fini di mutua assistenza ai Soci, provvedere alle istituzioni accessorie che si propongono l’assistenza dei propri Soci; effettuare tutte le altre operazioni e gli atti consentiti dalla legge per il conseguimento dei propri fini”*.

Nel corso dell’esercizio, la società ha erogato n. 18 sussidi ordinari (di cui uno per accertamento di invalidità) a favore di 18 soci per complessivi euro 66.948 e n. 36 sussidi straordinari a favore di 31 soci per complessivi euro 16.894. L’erogazione dei sussidi avviene sia tramite risorse proprie dell’ente (le quote versate dai soci), che tramite la stipula di una polizza assicurativa volta a garantire, per il tramite della Società di Mutuo Soccorso, un sussidio in caso di malattia, infortunio, degenza o ricovero dell’associato.

In aggiunta a tale attività mutualistica e pur essendo stata chiusa la Casa del Clero di Villa Flaminia, la società ha ritenuto comunque di continuare a perseguire l’obiettivo dell’assistenza al clero anziano. A tal fine, nel corso dell’esercizio è stata erogata la prima tranche, pari ad euro 100.000, del contributo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2024 a favore della Fondazione “La Pace”, di cui la Società di Mutuo Soccorso è socio fondatore, nonché un’ulteriore erogazione di euro 100.000 a favore del Seminario Vescovile di Cremona per contribuire alla creazione della “Casa del Clero”. Anche tramite tali contribuzioni, la società ottempera alle

proprie finalità statutarie, siccome previste dall'art. 4.2 (*“provvedere alle istituzioni accessorie che si propongono l'assistenza dei propri Soc?”*).

Il risultato d'esercizio, negativo per euro 13.342, è comunque influenzato da fattori non ricorrenti: oltre ai citati contributi “straordinari”, che hanno pesato sul risultato d'esercizio per complessivi euro 200.000, va segnalato quanto ricevuto in eredità dal defunto socio don Romeo Cavedo, con un impatto positivo sul risultato per euro 89.726 (già al netto dei costi sostenuti). Non ha, per conto, avuto impatto sul rendiconto gestionale del 2024, la vendita, effettuata il 4 marzo 2024, di alcuni appartamenti e relative unità pertinenziali siti in via Natali 3, posto che il minor valore di vendita rispetto al costo a cui gli stessi erano iscritti a bilancio era già stato recepito al termine dell'esercizio precedente.

In ogni caso, la gestione del patrimonio immobiliare ha contribuito positivamente al risultato dell'esercizio, generando un margine di euro 49.971. Va segnalato il calo dei proventi (fitti attivi), passati da euro 180.089 nel 2023 ad euro 169.575 nel 2024, quale naturale conseguenza dell'intervenuta vendita immobiliare.

Dopo le forti svalutazioni fatte registrare al termine dell'esercizio 2022, prosegue il recupero del valore di mercato degli strumenti finanziari posseduti dalla società, per i quali sono stati registrati ripristini di valore per euro 8.632.

Nel suo complesso, la gestione finanziaria ha contribuito in misura positiva per euro 35.012.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La situazione patrimoniale della società, il cui patrimonio netto ammonta ad oltre 6 milioni di euro, unitamente all'entità delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie prontamente liquidabili, portano a ritenere che gli equilibri economico-finanziari della società siano solidi e non sottoposti a particolari rischi nel prevedibile futuro.

Si conferma tale tendenza anche in esito alla scelta di “internalizzare”, a partire dal 2025, l'amministrazione dei sussidi ordinari e straordinari, precedentemente gestiti tramite il ricorso ad una polizza assicurativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla continuazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

In considerazione della forma giuridica societaria e della necessaria applicazione degli schemi pervisti per le società di mutuo soccorso, si evidenzia che:

1. gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale utilizzati sono quelli previsti dalla Linee Guida, con le modifiche ritenute utili e funzionali a rendere le specificità proprie delle società di mutuo soccorso;
2. le voci riguardanti la lettera A del passivo di Stato Patrimoniale (patrimonio netto) sono state opportunamente adattate per tenere conto della particolare ripartizione e destinazione del patrimonio delle società di mutuo soccorso, dando comunque evidenza di quelle riserve che si sono formate nel periodo “cooperativistico” (riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977) o in occasione di particolari operazioni societarie con necessità di mantenerne evidenza fiscale (riserva da rivalutazione ex D.L. 185/2008);
3. è stato operato un adattamento, specialmente nella sezione prima (attività di interesse generale, qui ridenominata “attività mutualistica”) del Rendiconto Gestionale, in funzione della particolare attività svolta dalle società di mutuo soccorso rispetto alla generalità degli enti non profit;
4. siccome previsto dal documento FIMIV, non è stata movimentata la sezione quinta (attività di supporto generale) e gli importi che sarebbero stati astrattamente iscrivibili in tale sezione sono stati fatti confluire all'interno della sezione prima (attività mutualistica).

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

In particolare, i costi di impianto e ampliamento, derivanti dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per la variazione statutaria che ha comportato la trasformazione della società da cooperativa a mutuo soccorso, sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale e con il consenso del collegio sindacale. L'ammortamento è stato calcolato stimando una vita utile di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 16 (paragrafi da 49 a 53), sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, fintanto che la società ha mantenuto la forma giuridica di società cooperativa ed ha esercitato un'attività economica, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dal principio contabile OIC 16 (paragrafo 61).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate fino al mutamento di forma giuridica societaria:

- macchinari, apparecchiature e attrezzature varie: 15%;
- impianti di allarme: 12%;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 10%.

Al contrario, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 (paragrafo 59), non sono stati oggetto di ammortamento i fabbricati civili oggetto di contratti di locazione.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

La particolare attività svolta dalla società non prevede la formazione di rimanenze di alcun genere e tipo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Non è presente in bilancio la voce "Imposte anticipate", destinata ad accogliere le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/ostri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Non sussistono, al termine dell'esercizio, i presupposti per una loro iscrizione a bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio fondi per imposte, anche differite, destinati ad accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è iscritto in bilancio in quanto non vi sono rapporti di lavoro in essere.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio attività e passività originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono. In particolare, in considerazione della peculiare attività svolta dalle società di mutuo soccorso, non sono state utilizzate le sezioni seconda (attività promozionale e di raccolta fondi), terza (attività accessorie) e quinta (attività di supporto generale) del Rendiconto Gestionale

Le aree gestionali individuate e valorizzate sono:

- *attività mutualistica*: si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto. Nel caso delle imprese sociali tale attività consiste nella produzione o scambio di beni o servizi di utilità sociale come previsto dal D.Lgs. 155/2006;
- *attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: si tratta di attività di gestione patrimoniale (es. gestione del patrimonio immobiliare) e finanziaria (es. gestione della liquidità e degli investimenti mobiliari) strumentali all'attività di istituto.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 615 (euro 1.229 al termine del precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.073	3.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.844	1.844
Valore di bilancio	1.229	1.229
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	615	615
Totale variazioni	615	615
Valore di fine esercizio		
Costo	3.073	3.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.458	2.458
Valore di bilancio	615	615

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 4.509.063 (euro 4.695.099 al termine del precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. ind.li e comm.li	Altre immob.ni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.531.099	45.749	28.230	39.598	5.644.676
Svalutazioni	121.252	0	0	0	121.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.039	45.548	11.545	12.193	828.325
Valore di bilancio	4.650.808	201	16.685	27.405	4.695.099
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	20.248	0	1.347	0	21.595
Decrementi per alienazioni	199.200	0	0	0	199.200
Ammortamento dell'esercizio	0	179	3.422	4.829	8.431
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Totale variazioni	- 178.952	- 179	- 2.075	- 4.829	- 186.036
Valore di fine esercizio					
Costo	5.230.895	45.749	29.577	39.598	5.345.819

Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.039	45.727	14.968	17.023	836.756
Valore di bilancio	4.471.856	22	14.609	22.575	4.509.063

Si segnala che, alla data di riferimento del presente bilancio, il patrimonio immobiliare della società era così rappresentato:

- immobile di via Miradori 8 (Villa Flaminia), iscritto a bilancio per euro 921.227,13;
- immobile di via Natali 5, 7, 9 e 11, iscritto a bilancio per euro 1.853.402,34;
- immobile di via Natali 17, iscritto a bilancio per euro 303.786,34;
- autorimesse di via Natali, iscritte a bilancio per complessivi euro 181.264,21;
- immobile di via Bombici 4, iscritto a bilancio per euro 1.010.094,51;
- appartamento di via Bombici 5 (con annessa autorimessa pertinenziale), iscritto a bilancio per euro 191.799,98;
- piccoli appezzamenti di terreno iscritti a bilancio per euro 10.281,73.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzate opere di manutenzione straordinaria su fabbricati civili per complessivi euro 20.248,14 nell'ambito della ristrutturazione del fabbricato di Villa Flaminia.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari ad euro 324.146 (euro 447.038 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	231.222	- 114.123	117.099	117.099	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.231	- 8.423	44.808	9.052	35.756
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.165	454	160.619	619	160.000
Crediti verso soci per quote associative	2.420	- 800	1.620	1.620	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	447.038	- 122.892	324.146	128.390	195.756

A completamento dell'informazione, si precisa che:

- i crediti verso clienti sono quasi interamente rappresentanti (euro 110.000) dal credito verso la società Gruppo Findonati S.p.A. ed originato dalla vendita del terreno ubicato nei pressi di via Bombici, avvenuta nel 2018;
- tra i crediti verso altri, è classificato il credito verso la Fondazione "La Pace" di euro 160.000;
- i crediti tributari scadenti oltre l'esercizio fanno riferimento alle quote di bonus edilizi e/o ecobonus già maturati, ma scomputabili dalle imposte dovute in esercizi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area Geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	117.099	117.099
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	44.808	44.808
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.619	160.619

Crediti verso soci per quote associative	1.620	1.620
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	324.146	324.146

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono pari ad euro 1.255.272 (euro 752.284 al termine del precedente esercizio). Trattasi di investimenti delle disponibilità liquide eccedenti rispetto alle necessità aziendali che, stante la loro funzione economica, non costituiscono immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	752.284	502.988	1.255.272
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	752.284	502.988	1.255.272

Si segnala che il valore di mercato dei titoli in iscritti a bilancio, alla data del 31 dicembre 2024, ammonta ad euro 1.282.771. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati ripristini di valore per complessivi euro 8.632 e svalutazioni per complessivi euro 365.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 173.012 (euro 333.106 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	331.671	160.094	171.577
Denaro e altri valori in cassa	1.435	0	1.435
Totale disponibilità liquide	333.106	160.094	173.012

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 16 (euro 18.301 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.301	- 18.285	16
Totale ratei e risconti attivi	18.301	- 18.285	16

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8) del codice civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 6.030.807 (euro 6.044.149 al termine del precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di gestione dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.331				1.331
Riserva legale	813.626				813.626
Riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977	1.893.694	- 168.980	- 1		1.724.713
Fondo di previdenza	47.282				47.282
Fondo di assistenza	24.851				24.851
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	2.134.215				2.134.215
Risorse accantonate in esercizi precedenti	1.298.131				1.298.131
Risultato di gestione dell'esercizio in corso	- 168.980	168.980		- 13.342	- 13.342
Arrotondamento	- 1		1		0
Totale patrimonio netto	6.044.149	0	0	- 13.342	6.030.807

A completamento dell'informazione, si precisa che:

- nonostante la presenza del fondo di dotazione dell'ente non sia tipica delle società di mutuo soccorso, sono classificati all'interno di tale voce i versamenti effettuati dai soci a titolo di quote del capitale della società cooperativa, stante, nel passato, questa forma giuridica;
- tra i fondi a destinazione vincolata, è stata mantenuta distinta indicazione delle somme maturate a titolo di riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1997, anche ai fini del loro trattamento ai sensi dell'art. 25, comma 3, dello statuto sociale.

Debiti

I debiti sono pari ad euro 231.232 (euro 202.908 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	46	0	46	46	0
Debiti verso fornitori	20.560	684	21.244	21.244	0
Debiti tributari	5.128	- 5.128	0	0	0
Altri debiti	24.676	1.551	26.227	26.227	0
Debiti verso soci per sussidi	152.499	31.216	183.715	183.715	0
Totale debiti	202.908	28.324	231.232	231.232	0

A completamente dell'informazione, si precisa che la diminuzione dei debiti verso banche è principalmente riconducibile all'estinzione del mutuo erogato da Banca Popolare di Sondrio, anticipata rispetto alla scadenza originaria per conseguire un risparmio di interessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Totale
Debiti verso banche	46	46
Debiti verso fornitori	21.244	21.244
Debiti tributari	0	0
Altri debiti	26.227	26.227
Debiti verso soci per sussidi	183.715	183.715
Totale debiti	231.232	231.232

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	46	46
Debiti verso fornitori	21.244	21.244
Debiti tributari	0	0
Altri debiti	26.227	26.227
Debiti verso soci per sussidi	183.715	183.715
Totale debiti	231.232	231.232

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RENDICONTO GESTIONALE

Aree gestionali

In conformità a quanto previsto dalle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e degli altri documenti di prassi citati in premessa, il rendiconto gestionale si compone delle seguenti aree:

1. *attività mutualistica*, all'interno della quale sono classificati tutti i proventi e gli oneri afferenti la gestione tipica della società. I ricavi di tale area gestionale sono quasi interamente rappresentati dalle quote versate dagli associati e dai rimborsi erogati dalla compagnia assicurativa di riferimento per far fronte ai sussidi erogati agli associati. I principali costi ricompresi all'interno di questa sezione riguardano i sussidi ordinari (euro 66.948) e straordinari (euro 16.894) erogati agli associati, i costi della polizza assicurativa per malattia ed infortuni dei sacerdoti associati (euro 36.970), il contributo erogato al Seminario Vescovile di Cremona per la realizzazione della "Casa del Clero" (euro 100.000) e le erogazioni liberali effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione "La Pace" (euro 100.000). Sono altresì ricompresi all'interno dell'attività mutualistica tutti questi costi relativi alla struttura societaria e comunque necessari per garantire il corretto funzionamento della società (es. tenuta della contabilità e organismi di controllo);
2. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale*, all'interno della quale sono classificati i proventi e gli oneri:
 - a. della gestione immobiliare, principalmente rappresentati da affitti attivi (euro 169.575), costi per la manutenzione (euro 52.107) e le utenze (euro 27.493) degli immobili affittati, nonché IMU (euro 23.692), imposte sul reddito (euro 21.562) e altre imposte e tasse (euro 7.644);
 - b. della gestione patrimoniale mobiliare, principalmente rappresentati da dividendi (euro 14.193), cedole (euro 3.184) e plusvalenze (euro 10.980). Sono altresì ricomprese in quest'area le svalutazioni (euro 365) operate per adeguare il costo di acquisto o sottoscrizione dei prodotti finanziari in portafoglio al minore valore di mercato, nonché il ripristino di valore (euro 8.632) iscritto in conseguenza del venir meno dei presupposti che avevano imposto l'iscrizione di precedenti svalutazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 13), del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali, fatta eccezione per il ripristino di valore di euro 8.632, iscritto in conseguenza del venir meno dei presupposti che avevano imposto l'iscrizione di svalutazioni su attività finanziarie al termine del precedente esercizio.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 13), del codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali, fatta eccezione per le svalutazioni (euro 365) operate per adeguare il costo di acquisto o sottoscrizione dei prodotti finanziari in portafoglio al minore valore di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Importo
IRAP dell'esercizio	0
IRES dell'esercizio	18.599
Imposte anticipate	0
Imposte differite	0
Imposte di esercizi precedenti	2.962
Totale imposte di competenza	21.561

A completamento dell'informazione, si precisa che le imposte d'esercizio sono state calcolate secondo le regole proprie degli enti non commerciali e, in particolari, delle società di mutuo soccorso, per cui è prevista una riduzione dal 24% al 12% dell'aliquota IRES ex art. 6, comma 1, D.P.R. 601/1973.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

In considerazione del fatto che, nel corso del presente esercizio, la società non ha svolto alcuna attività commerciale, la presente sezione non risulta necessaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Si precisa che la società non ha personale alle proprie dipendenze e che l'attività è svolta unicamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da personale di enti ecclesiastici o loro organismi (personale della Diocesi di Cremona e dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che la carica di membro del Consiglio di Amministrazione è a titolo gratuito e, pertanto, non sono stati corrisposti compensi a favore degli amministratori.

È invece previsto un compenso annuo di euro 7.000,00, oltre accessori di legge, a favore del collegio sindacale, non incaricato della revisione legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19) del codice civile, si precisa che la società non ha emesso, nel corso del presente esercizio, strumenti finanziari, partecipativi e non partecipativi, destinati a terzi anche con durata limitata.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, punto 9) del codice civile si precisa che non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-quater) del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, si precisa che nel corso del presente esercizio la società non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o parti a loro correlate.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Relativamente alla destinazione della perdita di esercizio, che ammonta ad euro 13.341,81, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere con la copertura della medesima, mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ex art. 12, Legge 904/1977 per un importo corrispondente.

PARTE FINALE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e di settore e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e la proposta di copertura della perdita precedentemente indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Il Presidente del C.d.A.

Don Daniele Piazzì

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Marco Manini, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott. Marco Manini